
 Italia	REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables Pag. 1 di 9	RSFG-03	1 ^a Ediz.	Rev.01
---	---	---------	----------------------	--------

1. SCOPO ED ENTRATA IN VIGORE
2. CAMPO DI APPLICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI
3. TERMINI, DEFINIZIONI
4. RESPONSABILITÀ E ORGANIZZAZIONE
5. CONTROLLO DEL REGOLAMENTO GENERALE E DEI REGOLAMENTI PARTICOLARI
6. ITER DI CERTIFICAZIONE
 - 6.1 Generalità
 - 6.2 Modalità di svolgimento delle verifiche
 - 6.3 Attivazione dell'iter di certificazione
 - 6.4 Verifica preliminare
 - 6.5 Verifica iniziale di certificazione
 - 6.6 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi
 - 6.7 Verifica di sorveglianza
 - 6.8 Verifica di rinnovo
 - 6.9 Verifica non programmati
7. REGISTRO DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE
8. MODALITÀ DI RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE - USO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO
9. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE
10. RITIRO/ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE
11. GESTIONE DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI CLIENTI
12. CONTROLLO DEI RAPPORTI DI VERIFICA TÜV ITALIA
13. MODIFICHE ALLA CERTIFICAZIONE
14. MODIFICHE ALLE REGOLE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE
15. PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER ORGANIZZAZIONI GIÀ CERTIFICATE DA ALTRO ORGANISMO
16. RISERVATEZZA
17. RICORSI (O APPELLI)
18. RECLAMI NEI CONFRONTI DI TÜV ITALIA
19. CONTENZIONI
20. SCADENZE (MESE DI AGOSTO)
21. TARIFFARIO GLOBALGAP (EUREPGAP)
22. FATTURAZIONE

01	01/01/08	Aggiornamento per GLOBALGAP (EUREPGAP) v3			
00	10/04/07	Prima edizione			
N°DI REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDAZIONE FIRMA DI CTSF	VERIFICA FIRMA DI RT	APPROVAZIONE FIRMA DI DCMS

 Italia	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p style="text-align: center;">Pag. 2 di 9</p>	<p style="text-align: center;">RSFG-03</p>	<p style="text-align: center;">1^a Ediz.</p>	<p style="text-align: center;">Rev.01</p>
---	--	---	---	--

1. SCOPO ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento definisce condizioni e procedure supplementari particolari per la certificazione a fronte dello standard "GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit & Vegetables".

Il presente documento ha lo scopo di definire e coordinare le attività di certificazione dello Schema GLOBALGAP (EUREPGAP) così come l'interazione tra TÜV Italia S.r.l. (nel seguito denominata TÜV Italia) e l'Organizzazione (ovvero il produttore oppure il gruppo di produttori richiedenti la certificazione GLOBALGAP).

Il presente Regolamento entra in vigore obbligatoriamente dal 01 Gennaio 2008.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Lo standard GLOBALGAP (EUREPGAP) Integrated Farm Assurance è una normativa a livello dell'azienda agricola che riguarda l'intero processo di produzione agricola del prodotto certificato, dal momento in cui la pianta viene messa a dimora fino al prodotto finito non lavorato.

Lo schema di certificazione "GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit & Vegetables" si applica ad aziende agricole del settore ortofrutticolo. Il campo di applicazione "Fruit & Vegetables" comprende tutti i prodotti agricoli freschi e non trasformati di origine vegetale coltivati e destinati al consumo umano.

La certificazione è specifica per prodotto e per sito.

Lo Schema GLOBALGAP (EUREPGAP) è composto dai documenti normativi indicati di seguito, nell'ultima versione aggiornata disponibile sul sito www.globalgap.org. Gli stessi sono disponibili in lingua italiana per una più agevole consultazione, ma la versione originale inglese è la versione vincolante riconosciuta da GLOBALGAP (EUREPGAP) e valevole in caso di dubbio.

Si riportano i documenti principali:

- 1) **GLOBALGAP (EUREPGAP) Regole Generali:** descrivono i passi fondamentali che l'Organizzazione deve considerare per ottenere e mantenere la certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP). Ai fini dell'attività descritta nel presente Regolamento sono da considerarsi di interesse le seguenti parti:
 - PARTE I: informazioni generali
 - PARTE II: regolamento per gli organismi di certificazione
 - PARTE III: certificazione di gruppi di produttori (Opzione2)
- 2) **GLOBALGAP (EUREPGAP) Punti di Controllo e Criteri di Adempimento:** contengono tutti i Punti di Controllo e Criteri di Adempimento che devono essere rispettati dal Produttore/Gruppo di Produttori richiedente e che vengono controllati per verificarne l'adempimento. Il documento è suddiviso in moduli e contiene per ogni campo e sotto-campo di applicazione i punti di controllo, i criteri di adempimento e il livello di adempimento. Il livello di adempimento richiesto per ogni punto può essere: Maggiore, Minore o Raccomandato.
- 3) **GLOBALGAP (EUREPGAP) Check-lists:** contengono i Punti di Controllo e costituisce lo strumento di lavoro del Gruppo di Valutazione per la verifica della conformità dell'Organizzazione allo standard GLOBALGAP (EUREPGAP);
- 4) **Contratto di Sub-licenza**

Il presente regolamento è applicato in maniera uniforme e imparziale per tutte le Organizzazioni che utilizzino i servizi di certificazione erogati da TÜV Italia. In particolare non vengono poste in atto condizioni di tipo finanziario o condizioni indebite di altra natura e l'accesso alla certificazione non è condizionato dalle dimensioni dell'Organizzazione richiedente o dall'appartenenza ad una particolare associazione o ad un gruppo e neppure dal numero di Organizzazioni già certificate.

Esso non pregiudica l'applicabilità di altri regolamenti inerenti ad ulteriori schemi certificativi per cui l'Organizzazione risulti certificata da TÜV Italia e/o da altri Organismi di Certificazione.


Si fa riferimento inoltre ai seguenti documenti emessi da SINCERT e reperibili nel sito www.sincert.it:

RG-01: Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di certificazione

3. TERMINI E DEFINIZIONI

La terminologia utilizzata nel presente regolamento è in accordo alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9000 (dicembre 2005): "Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e terminologia";
- UNI CEI EN 45020 (febbraio 2006): "Normazione ed attività connesse – Vocabolario generale".

 Italia	<p align="center">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p align="center">Pag. 3 di 9</p>	RSFG-03	1^a Ediz.	Rev.01
---	--	----------------	----------------------------	---------------

Inoltre si fa riferimento alle seguenti definizioni riportate in GLOBALGAP(EUREPGAP) Regole Generali:

Produttore:

Una persona (persona individuale) o un'attività (persona individuale o gruppo di produttori) responsabile della produzione dei prodotti del campo di applicazione (Coltivazione) e che detiene la responsabilità giuridica per i prodotti commercializzati tramite questa attività agricola.

Nel presente documento il termine "produttore" si riferisce sia a singoli produttori sia a gruppi di produttori.

Non conformità di requisiti maggiori:

Un mancato adempimento del 100% dei Requisiti Maggiori nel Modulo Specifico Fruit&Vegetables o in uno dei Moduli Base.

Non conformità di requisiti minori.

Un mancato adempimento di almeno il 95% dei Requisiti Maggiori nel Modulo Specifico Fruit&Vegetables o in uno dei Moduli Base.

Non conformità contrattuale maggiore:

Inadempienza di un accordo stipulato tra TÜV Italia e Organizzazione che riveli obiettivamente una cattiva gestione delle procedure GLOBALGAP (EUREPGAP) a livello del produttore.

Non conformità contrattuale minore::

Inadempienza di accordi minori stipulati tra TÜV Italia e Organizzazione.

Non conformità contrattuale tecnica:

Inadempienza di un accordo stipulato tra TÜV Italia e Organizzazione o un caso riscontrato durante la verifica che porta alla luce dubbi tecnici sul modo di procedere del produttore.

4. RESPONSABILITÀ

Il presente regolamento descrive in dettaglio le responsabilità che l'Organizzazione e TÜV Italia devono assolvere nel corso del rapporto contrattuale relativo alle attività di certificazione.

Si segnala che le organizzazioni clienti di TÜV Italia sono autorizzate a creare un link sulla home page del sito di TÜV Italia, il cui indirizzo è www.tuv.it.

5. CONTROLLO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento e il correlato Regolamento Generale sono a disposizione degli interessati sul sito internet www.tuv.it.

In ogni caso le Organizzazioni possono richiederne copia cartacea.

TÜV Italia, in caso di revisione del Regolamento, informerà opportunamente tutte le Organizzazioni che hanno in essere un contratto di certificazione. Ogni modifica sarà evidenziata con le seguenti modalità:

- il testo revisionato e/o aggiuntivo viene scritto in carattere italico
- il testo annullato e non sostituito è segnalato con {testo annullato}

Nel caso di nuove edizioni, invece, poiché i cambiamenti risultano significativi non viene evidenziata la singola modifica, ma fa testo l'intero contenuto del documento.


6. ITER DI CERTIFICAZIONE

6.1 Generalità

Le Organizzazioni possono ottenere la certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP) secondo una delle opzioni descritte qui di seguito:

- **OPZIONE 1 - Certificazione Individuale:** un Singolo Produttore richiede il certificato GLOBALGAP (EUREPGAP).
- **OPZIONE 2 - Certificazione di Gruppo:** un Gruppo di Produttori richiede il Certificato di Gruppo GLOBALGAP (EUREPGAP).
- **OPZIONE 3**
- **OPZIONE 4**

TÜV Italia non effettua attività di certificazione per l'opzione 3 e l'opzione 4.

 Italia	REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables Pag. 4 di 9	RSFG-03	1^a Ediz.	Rev.01
---	---	----------------	----------------------------	---------------

L'adempimento allo standard GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit & Vegetables è formato da tre tipi di punti di controllo, i quali devono essere rispettati dall'Organizzazione per poter ottenere il riconoscimento.

1) Requisiti Maggiori

È obbligatoria una conformità del 100% per tutti i Punti di Controllo classificati come Requisiti Maggiori.

2) Requisiti Minori

È obbligatoria una conformità del 95% per tutti i Punti di Controllo applicabili classificati come Requisiti Minori.

3) Raccomandazioni

Non esiste una percentuale minima di adempimento. Tutti i punti di controllo classificati come Raccomandazioni devono essere verificati durante l'autocontrollo (Opzione 1), le verifiche interne (Opzione 2) e le verifiche esterne da parte di TÜV Italia.

Devono essere verificati tutti i Punti di Controllo dei CPCC, incluse le RACCOMANDAZIONI.

I Punti di Controllo che riportano un Non N/A nella colonna del Criterio di Adempimento, devono essere verificati e non possono essere dichiarati non applicabili, salvo chiare indicazioni a riguardo nel rispettivo testo del Criterio di Adempimento.

In particolare, per la certificazione di prodotto agro-alimentare di pertinenza del presente Regolamento, il sistema utilizzato da TÜV Italia, tra quelli previsti dal documento di riferimento ISO/IEC Guide 67:2004 "Conformity assessment – Fundamentals of product certification", prevede gli elementi riportati nella tabella 1, conformemente al sistema di certificazione di prodotto di Tipo 6:

Tabella 1 (Par. 6.0)

Elemento del sistema di certificazione di prodotto (Rif. ISO/IEC Guide 67:2004 Table 1)	Paragrafo del Regolamento RSFG02
Determinazione delle caratteristiche mediante ispezione e valutazione del processo di produzione	6.5 Verifica iniziale di certificazione
Valutazione dei rapporti di verifica ispettiva	6.6 Emissione iniziale della certificazione
Decisione per la certificazione	6.6 Emissione iniziale della certificazione
Licenza d'uso del marchio	8. Modalità di riferimento alla certificazione - Uso del certificato e del marchio TÜV Italia
Sorveglianza del processo di produzione e/o degli elementi del sistema qualità applicabili connessi con i prodotti in certificazione	6.7 Verifica di sorveglianza

6.2 Modalità di svolgimento delle verifiche

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte nel paragrafo 6.2 del Regolamento generale RGFG.

6.3 Avvio dell'iter di certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.3 del Regolamento Generale RGFG.

L'iter di certificazione viene avviato con l'emissione della conferma d'ordine da parte TÜV Italia.

Oltre ai documenti contrattuali previsti dal Regolamento Generale RGFG, l'Organizzazione sottoscrive con TÜV Italia il contratto di sub-licenza menzionato al punto 2.4) accettando integralmente i documenti riportati nell'allegato del contratto.

Inoltre, in caso di Opzione 2, l'Organizzazione deve fornire:


- copia del contratto tipo tra l'Organizzazione sede del Gruppo di Produttori e le altre Organizzazioni coinvolte;
- elenco di tutte le Organizzazioni di Produttori coinvolte con indirizzo completo, prodotti coltivati e dati relativi alle superfici investite per ciascun prodotto oggetto di certificazione.

6.3.1 Registrazione GLOBALGAP (EUREPGAP)

All'avvio dell'iter di certificazione l'Organizzazione deve essere registrata all'interno del Database GLOBALGAP (EUREPGAP) www.globalgap.org.

I requisiti di registrazione sono contenuti in apposita modulistica allegata al contratto di sub-licenza che l'Organizzazione riceve da TÜV Italia per la definizione formale degli accordi di certificazione, al momento dell'emissione della conferma d'ordine.

Al momento della registrazione, in particolare, l'Organizzazione deve dichiarare formalmente a TÜV Italia in quale/i paese/i la derrata registrata GLOBALGAP (EUREPGAP) sarà commercializzata.

 Italia	<p align="center">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p align="center">Pag. 5 di 9</p>	<p align="center">RSFG-03</p>	<p align="center">1^a Ediz.</p>	<p align="center">Rev.01</p>
---	--	--------------------------------------	--	-------------------------------------

Al termine del processo di registrazione TÜV Italia assegna un Numero di Registrazione univoco e completa il contratto di sub-licenza per l'utilizzo del marchio GLOBALGAP (EUREPGAP).

6.4 Visita preliminare

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.4 del Regolamento Generale RGFG.

6.5 Verifica iniziale di certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.5 del Regolamento Generale RGSG.

Secondo quanto previsto documento GLOBALGAP (EUREPGAP) "Regole Generali" Parte I Par. 5.1, per le Organizzazioni che richiedono certificazione in Opzione 1, la verifica iniziale prevede:

- verifica presso il sito di produzione di tutti i prodotti registrati per tutti i punti di controllo previsti dalla checklist GLOBALGAP (EUREPGAP) applicabile.

Secondo quanto previsto documento GLOBALGAP (EUREPGAP) "Regole Generali" Parte I Par. 5.2, per le Organizzazioni che richiedono certificazione in Opzione 2, la verifica iniziale prevede:

- verifica annuale del Sistema Qualità implementato dall'Organizzazione presso la sede del Gruppo di Produttori
- visita presso un campione di siti di produzione delle aziende agricole associate al Gruppo. Il campione è stabilito da TÜV Italia secondo le modalità riportate nel Regolamento Generale GLOBALGAP (EUREPGAP).

La verifica iniziale può essere svolta a condizione che si siano già verificate le seguenti condizioni:

- 1) l'Organizzazione è stata correttamente registrata nel Database GLOBALGAP (EUREPGAP) e ha ricevuto da TÜV Italia relativo numero di registrazione;
- 2) l'Organizzazione ha svolto le attività di auto-valutazione interna previste dallo schema di certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP). Evidenze di tale attività saranno oggetto di riesame da parte dell'auditor TÜV Italia durante la verifica iniziale.

6.5.1 Periodo della prima verifica di certificazione

Secondo quanto previsto dal documento GLOBALGAP (EUREPGAP) "Regole Generali" Parte I Par. 4.9.2, per entrambe le Opzioni, in occasione della verifica iniziale, tutte le registrazioni che devono essere verificate esternamente valgono soltanto se risalgono ai 3 mesi antecedenti la data della prima raccolta avvenuta dopo la conclusione della registrazione, oppure, se più lunga, valgono dalla data della prima registrazione GLOBALGAP (EUREPGAP) del produttore.

La raccolta e la manipolazione delle derrate devono aver luogo dopo la registrazione del Produttore a GLOBALGAP (EUREPGAP).

Documenti relativi a raccolti antecedenti la registrazione a GLOBALGAP (EUREPGAP) non sono validi, anche se al momento della verifica ispettiva hanno meno di tre mesi.

La verifica ispettiva deve aver luogo durante la raccolta del prodotto per poter facilitare la verifica dei punti di controllo legati alla raccolta. Nei casi in cui per ragioni logistiche giustificate non sia stato possibile organizzare la verifica durante la raccolta il Produttore ha l'obbligo di conservare esaustiva documentazione che attesti l'adempimento dei punti di controllo relativi alla raccolta e che verrà verificata dall'ispettore incaricato durante la prima verifica. In mancanza di tale documentazione alcuni punti di controllo risultano non verificabili e una certificazione non è possibile fino alla successiva raccolta.

In tutti i casi possono inoltre essere stabilite da TÜV Italia ulteriori visite ispettive a carico del produttore per la verifica dei punti di controllo irrisolti.


In aggiunta, i produttori che non siano stati sottoposti ad una prima visita durante la raccolta del prodotto hanno maggiori probabilità di ricevere visite ispettive non annunciate durante la successiva raccolta (si veda par. 6.9).

TÜV Italia in linea generale non effettua verifiche per la certificazione iniziale prima della raccolta del prodotto oggetto di certificazione.

6.6 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.6 del Regolamento Generale RGFG.

A seguito di parere favorevole da parte del Comitato di Approvazione, TÜV Italia emette il certificato di conformità secondo il campo d'applicazione descritto con validità 12 mesi.

 Italia	<p align="center">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p align="center">Pag. 6 di 9</p>	RSFG-03	1^a Ediz.	Rev.01
---	--	----------------	----------------------------	---------------

Il rilascio del certificato è subordinato all'adempimento da parte dell'Organizzazione di tutti i requisiti applicabili, definiti nel documento di cui al punto 2.1).

L'esito favorevole del Comitato di Approvazione per il rilascio del certificato viene comunicato da TÜV Italia all'Organizzazione entro i 28 giorni solari successivi all' verifica, oppure dopo la positiva valutazione dell'eliminazione di tutte le non conformità sospese.

L'emissione della certificazione comporta automaticamente il permesso per l'organizzazione di utilizzare il certificato stesso ed il marchio rilasciato da TÜV Italia, in accordo con le modalità descritte al par. 8 del presente regolamento, unitamente a quanto indicato al par. 8 del Regolamento Generale RGFG.

6.7 Verifiche di sorveglianza

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.7 del Regolamento Generale RGFG . Inoltre si precisa quanto segue.

Le verifiche ispettive iniziali per la certificazione e le verifiche annuali di sorveglianza vengono svolte con le stesse modalità. In occasione di ogni visita l'auditor valuta in modo completo tutti i requisiti dello standard.

Secondo quanto previsto documento GLOBALGAP (EUREPGAP) "Regole Generali" Parte I Par. 4.9.2.1 (ii), durante la seconda Visita Ispettiva e i controlli successivi, almeno una coltura del campo registrato (Frutta e Verdura) deve essere presente (presente, significa nel campo, in magazzino oppure devono esserci derrate sulle piante in campo oppure nel frutteto non ancora pronte per la raccolta).

Le verifiche di sorveglianza possono essere svolte in qualsiasi momento a partire da 6 mesi prima della data di scadenza del certificato.

Prima della scadenza del certificato i produttori registrati devono re-iscriversi annualmente, altrimenti lo stato del prodotto cambierà automaticamente da "Certificato" a "Certificato non rinnovato o non re-iscritto".

6.8 Verifica di rinnovo

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.8 del Regolamento Generale RGFG.

6.9 Verifiche di controllo non programmate

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento generale RGSG.

In accordo a quanto definito dal documento GLOBALGAP (EUREPGAP) "Regole Generali" Parte I Par. 5, TÜV Italia effettua verifiche di controllo non annunciate seguendo i seguenti criteri:

- esecuzione di un minimo di 10% di verifiche di controllo supplementari non annunciate tra tutte le Organizzazioni certificate con TÜV Italia in Opzione 1;
- esecuzione di un minimo di 10% di audit di controllo supplementari non annunciati tra tutte le Organizzazioni certificate con TÜV Italia in Opzione 2 per la verifica del Sistema Qualità del Gruppo di Produttori;
- esecuzione, per ogni Organizzazione certificata con TÜV Italia in Opzione 2, di una verifica non annunciata presso un numero di produttori del Gruppo di Produttori che equivale al 50% del campione verificato nell'ultima verifica eseguita. La positiva esecuzione di tale verifica non annunciata senza il riscontro di non-conformità, consentirà nella successiva verifica di sorveglianza programmata di ridurre del 50% il numero del campione di produttori originario (purché i risultati del successivo audit programmato sul Sistema Qualità del Gruppo di Produttori siano positivi e giustificino tale riduzione).

Nell'ambito di queste verifiche tutte le inadempienze sono trattate come quelle riscontrate durante una verifica annunciata.


TÜV Italia informerà l'Organizzazione prescelta per la verifica di controllo non annunciata con un preavviso di 48 ore. In caso di indisponibilità dell'Organizzazione, questa riceverà una lettera di avvertimento e un altro preavviso di 48 ore per una nuova verifica di controllo. La non effettuazione della verifica di controllo comporta una sospensione completa del certificato da parte di TÜV Italia.

7. REGISTRO DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

Vale quanto descritto nel paragrafo 7 del Regolamento Generale RGFG.

8. MODALITÀ DI RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE - USO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO

Per le regole generali, vale quanto descritto nel paragrafo 8 del Regolamento Generale RGFG.

 Italia	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p style="text-align: center;">Pag. 7 di 9</p>	<p style="text-align: center;">RSFG-03</p>	<p style="text-align: center;">1^a Ediz.</p>	<p style="text-align: center;">Rev.01</p>
---	--	---	---	--

Inoltre, secondo quanto previsto documento GLOBALGAP (EUREPGAP) “Regole Generali” Parte I Appendix I.1 “Regolamenti per l’uso del marchio commerciale e del logo EUREPGAP e GLOBALGAP, l’Organizzazione **certificata non ha diritto a usare il logo GLOBALGAP (EUREPGAP) sulle confezioni di prodotto che arriva al consumatore finale.**

Per maggiori in merito alle modalità di utilizzo del logo GLOBALGAP (EUREPGAP), del numero cliente e del numero di registrazione si fa riferimento al documento menzionato GLOBALGAP (EUREPGAP) “Regole Generali” Parte I Appendix I.1 “Regolamenti per l’uso del marchio commerciale e del logo EUREPGAP e GLOBALGAP”.

9. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Vale quanto descritto nel paragrafo 9 del Regolamento Generale RGFG.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalle Regole Generali “GLOBALGAP (EUREPGAP)”, per tutte le Opzioni sono previste procedure sanzionatorie che riguardano le diverse tipologie di non-conformità riscontrate.

Nel presente paragrafo sono riepilogati i tipi di sanzioni previsti e le principali informazioni legate alla modalità di gestione. Per i dettagli si fa riferimento al documento GLOBALGAP (EUREPGAP) “Regole Generali” Parte I Par. 6.2.

TÜV Italia, secondo quanto previsto da EUREGAP, dispone di tre tipi di Sanzioni differenti: Avvertimento, Sospensione e Annullamento. Esse vengono applicate sia in caso di non conformità rispetto ai Punti di Controllo che di non rispetto di requisiti contrattuali. Inoltre possono valere prima dell’emissione di un certificato (es. in caso di non-conformità durante la prima verifica) oppure dopo la scadenza (es. in caso di annullamento).

9.1 Avvertimento

Per tutti i tipi di non-conformità riscontrate TÜV Italia emette un avvertimento.

Il termine concesso per la correzione sarà concordato tra TÜV Italia e l’Organizzazione, fino a un termine massimo di 28 giorni.

Se la causa sanzionatoria non è stata risolta nel termine fissato viene applicata una Sospensione.

9.2 Sospensione

TÜV Italia applica una sospensione nel caso in cui, a seguito di un avvertimento, l’Organizzazione non può dimostrare sufficienti azioni correttive. Una sospensione può essere applicata anche su richiesta dell’Organizzazione. (auto-richiesta).

L’applicazione di una sospensione implica il divieto per l’Organizzazione, per un determinato periodo, del Logo/Marchio Commerciale GLOBALGAP (EUREPGAP), della licenza/del certificato oppure di qualsiasi altro tipo di documento legato in qualche maniera a GLOBALGAP (EUREPGAP).

Il termine per l’attuazione di azioni correttive a seguito di una sospensione viene fissato da TÜV Italia nel caso di sospensione rilevata da TÜV Italia o dall’Organizzazione stessa nel caso di sospensione auto-richiesta, in ogni caso con una durata massima di 6 mesi.

La sospensione sarà revocata se nel periodo concesso vi sono sufficienti prove di azioni correttive. Per verificarne lo stato, TÜV Italia può decidere effettuare una visita ispettiva, annunciata o non annunciata, a spese dell’Organizzazione.

Se, al contrario, trascorso il termine stabilito, le cause delle sanzioni non sono state rimosse, l’Organizzazione e il suo certificato saranno sanzionati con un Annullamento.

Possono essere applicate le seguenti tipologie di sospensione:

9.2.1 **Sospensione Parziale:**

In caso di sospensione parziale vengono sospese solo determinate parti del campo di applicazione del prodotto certificato.

9.2.2 **Sospensione Completa:**


In caso di sospensione completa vengono sospesi tutti i campi di applicazione certificati per un periodo stabilito da TÜV Italia.

Se la causa di una sospensione riguarda una non-conformità nei confronti del modulo Base “All Farm Base” o “Crop Base” deve essere applicata una sospensione completa.

10. RITIRO / ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Vale quanto descritto nel paragrafo 10 del Regolamento Generale RGFG.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalle Regole Generali “GLOBALGAP (EUREPGAP)” l’annullamento del certificato (e del relativo contratto di certificazione) può avvenire nel caso in cui:

 Italia	<p align="center">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p align="center">Pag. 8 di 9</p>	<p align="center">RSFG-03</p>	<p align="center">1^a Ediz.</p>	<p align="center">Rev.01</p>
---	--	--------------------------------------	--	-------------------------------------

- un produttore non dimostra sufficienti azioni correttive dopo che è stata applicata una sospensione parziale o completa ed è trascorso il termine stabilito;
- una non-conformità in un campo di applicazione mette in dubbio l'integrità dell'intera produzione;
- sono state riscontrate non-conformità contrattuali maggiori.

L'annullamento del contratto implicherà il divieto totale di impiegare qualsiasi licenza/certificato, Logo/Marchio, oggetto oppure documento che può essere, in qualche modo riconducibile, a GLOBALGAP (EUREPGAP).

Un Produttore / un Gruppo di Produttori il cui certificato è stato annullato non può ricandidarsi per la certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP) nei 12 mesi successivi alla data di annullamento.

11. GESTIONE DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI CLIENTI E DALLE PARTI INTERESSATE

Vale quanto descritto nel paragrafo 11 del Regolamento Generale RGFG.

12. CONTROLLO DEI RAPPORTI DI VERIFICA DEL TÜV ITALIA SRL

Vale quanto descritto nel paragrafo 12 del Regolamento Generale RGFG.

13. MODIFICHE AL SISTEMA DI GESTIONE

Vale quanto descritto nel paragrafo 13 del Regolamento Generale RGFG.

Inoltre, l'Organizzazione registrata deve comunicare a TÜV Italia eventuali aggiornamenti dei propri dati, per esempio cambiamenti nelle aree aziendali o coltivate. **In particolare per la certificazione in Opzione 2 deve essere comunicata ogni variazione dell'elenco dei membri del Gruppo di Produttori.**

14. MODIFICHE ALLE REGOLE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE

TÜV Italia ha la facoltà di modificare il proprio sistema di certificazione descritto nel presente regolamento e/o del Regolamento Generale RFSG (si veda RGFG, punto 14). In tal caso, però, TÜV Italia consente alle Organizzazioni già certificate di presentare osservazioni alle modifiche proposte.

TÜV Italia, una volta decise le modifiche da apportare, specifica la data di entrata in vigore delle modifiche stesse e le conseguenti azioni correttive richieste alle organizzazioni, accordando loro un ragionevole lasso di tempo per adeguarsi.

Qualora un'organizzazione non possa o non voglia adeguarsi a tali nuove regole, TÜV Italia procede al ritiro / annullamento della certificazione (vedere par. 10).

15. PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER ORGANIZZAZIONI GIÀ CERTIFICATE DA ALTRO ORGANISMO

Secondo quanto previsto dal documento GLOBALGAP (EUREPGAP) "Regole Generali" Parte II Annex II.1, un'Organizzazione avente una certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP) rilasciata da altro Organismo di certificazione accreditato per lo scopo in questione, può richiedere il passaggio della certificazione di TÜV Italia.


Il trasferimento avviene solo per produttori **registrati** e sui quali non siano in corso provvedimenti sanzionatori.

Nel caso di certificazioni rilasciate da Organismi di Certificazione che hanno cessato l'attività di certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP) o che hanno perso il riconoscimento GLOBALGAP (EUREPGAP), TÜV Italia si riserva di valutare la possibilità di applicare le modalità descritte nel presente paragrafo.

Il passaggio della certificazione avviene attraverso un riesame preliminare.

TÜV Italia effettua un riesame della certificazione dell'Organizzazione richiedente. Tale riesame prevede una valutazione della documentazione presso il sito dell'Organizzazione richiedente ai fini di verificare quanto segue:

- a) conferma che le attività certificate ricadano nello scopo di accreditamento di TÜV Italia;
- b) motivazioni che hanno portato alla richiesta di trasferimento;
- c) validità e congruenza del certificato GLOBALGAP (EUREPGAP) in termini di autenticità, validità e scopo di certificazione relativamente ai siti per i quali l'Organizzazione ha richiesto il passaggio a TÜV Italia
- d) validità e stato delle non conformità emerse dal precedente rapporto di verifica e chiusura di eventuali non conformità aperte;
- e) riesame degli ultimi rapporti di verifica di certificazione e/o sorveglianza e gestione delle relative non conformità;
- f) valutazione sulla gestione dei reclami;

 Italia	<p align="center">REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EUREPGAP) Fruit&Vegetables</p> <p align="center">Pag. 9 di 9</p>	<p align="center">RSFG-03</p>	<p align="center">1^a Ediz.</p>	<p align="center">Rev.01</p>
---	--	--------------------------------------	--	-------------------------------------

- g) fase dell'attuale certificazione
- h) presenza di impegni contrattuali con l'Organismo di certificazione precedente ancora irrisolti che potrebbero impedire un trasferimento corretto a TÜV Italia.

Se l'attività di riesame preliminare ha esito positivo i risultati vengono inviati al Comitato di Approvazione per la delibera della certificazione. Ad esito positivo del Comitato di Approvazione viene emesso un certificato a far data dal riesame preliminare. La scadenza della certificazione è la medesima data di scadenza del certificato originale e la programmazione delle sorveglianze rimane la stessa del certificato originale.

A seguito della visita preliminare TÜV Italia può decidere, in caso di esito non completamente positivo, di:

- trattare l'Organizzazione come nuovo cliente;
- condurre un'ulteriore valutazione focalizzata sulle aree nelle quali sono state focalizzate le maggiori problematiche.

Tale decisione viene comunicata all'Organizzazione richiedente con opportune giustificazioni.

16. RISERVATEZZA

Vale quanto descritto nel paragrafo 16 del Regolamento Generale RGFG.

17. RICORSI (O APPELLI)

Vale quanto descritto nel paragrafo 17 del Regolamento Generale RGFG.

18. RECLAMI NEI CONFRONTI DI TÜV ITALIA

Vale quanto descritto nel paragrafo 18 del Regolamento Generale RGFG.

19. CONTENZIOSI

Qualora venga avviato un contenzioso con TÜV Italia srl il foro competente è quello di Milano.

20. SCADENZE (MESE DI AGOSTO)

Non si applica quanto definito al paragrafo 20 del Regolamento Generale RGFG.

21. TARIFFARIO GLOBALGAP (EUREPGAP)

Vale quanto descritto nel paragrafo 21 del Regolamento Generale RGFG.

Inoltre, in aggiunta al normale tariffario TÜV Italia per la certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP) è prevista l'applicazione di un canone secondo le modalità definite dal documento GLOBALGAP (EUREPGAP) Fee Table, disponibile sul sito www.globalgap.org. Tale importo viene corrisposto da TÜV Italia in nome e per conto dell'Organizzazione a Foodplus GmbH, società che gestisce le attività legate allo standard e al database GLOBALGAP (EUREPGAP).

22. FATTURAZIONE

Vale quanto descritto nel paragrafo 22 del Regolamento Generale RGFG.